

ELEZIONI L'AQUILA: CIMORONI ALL'ANCE, "DOV'E' FINITO IL VOSTRO FONDO ETICO?"

18 Aprile 2017



L'AQUILA - "Negli scorsi anni, l'Ance ha annunciato solennemente l'apertura di un fondo etico con risorse da destinare al sociale, allo sport alla cultura. Ma dopo le conferenze stampa nulla è accaduto, di quel Fondo si sono perse le tracce e di euro per il territorio non si è vista neppure l'ombra".

Questa l'accusa di Carla Cimatori - candidata sindaco della coalizione civica L'Aquila chiama alle prossime elezioni amministrative nel capoluogo d'Abruzzo - alla locale Associazione nazionale costruttori edili.

Ai "gentili costruttori aquilani", Cimatori ha inviato una lettera in risposta all'invito al confronto che l'Ance ha rivolto ai candidati sindaco.

"Abbiamo letto con interesse l'invito al confronto che avete rivolto ai candidati a sindaco in merito a proposte puntuali - si legge nella lettera -. Alcune fanno già parte del nostro programma come l'avvio immediato della ricostruzione delle prime case nelle frazioni e il rientro degli uffici pubblici nel centro storico, politiche che per precisa scelta non sono state prioritarie per l'amministrazione uscente".

"Quanto alla cabina di regia - prosegue Cimatori - noi preferiamo da sempre parlare di 'osservatorio della ricostruzione' trasparente e partecipato: grazie a un nostro emendamento di quattro anni fa, approvato all'unanimità, l'osservatorio è già parte integrante del programma di ricostruzione pubblica e privata, sottoservizi compresi. Peccato che anche questo strumento non sia mai stato attuato dall'Amministrazione uscente. Per il piano delle opere pubbliche la condivisione deve essere attuata con tutti gli attori istituzionali, culturali, sociali e produttivi del territorio, a partire dai cittadini stessi, con un processo di partecipazione realmente decisionale".

IL RESTO DELLA LETTERA

Crediamo anche che prima di parlare in maniera più articolata di possibili deroghe (per esempio, chi e come dovrebbe scegliere le ditte appaltatrici?), sarebbe necessario confrontarsi sulla possibilità di innescare processi virtuosi di creazione di lavoro e redistribuzione della ricchezza.

In merito a quest'ultimo punto, è noto a tutti come, già nella fase di emergenza, con il Fondo Immobiliare, molte aziende sono state salvate dallo Stato dai debiti contratti con le banche per aver costruito appartamenti che erano rimasti invenduti ancor prima del sisma.

Un'operazione costata decine di milioni di euro, soldi di tutti i cittadini.

Così come è innegabile che, nel post sisma, alcune categorie hanno beneficiato inevitabilmente di maggiori guadagni, mentre tanti cittadini hanno patito enormi difficoltà economiche.

La responsabilità sociale imporrebbe quindi a chi molto sta guadagnando di rimettere parte degli utili al territorio, alla comunità appunto.

A tale scopo negli scorsi anni avete annunciato solennemente l'apertura di un Fondo Etico con risorse da destinare al sociale, allo sport alla cultura. Ma dopo le conferenze stampa nulla è accaduto, di quel Fondo si sono perse le tracce e di euro per il territorio non si è vista neppure l'ombra.

Avevate preso un impegno con la città, sarebbe il momento di onorarlo, tanto più che i cittadini aquilani hanno scelto nella maggior parte dei casi le ditte della nostra provincia per la ricostruzione delle proprie abitazioni.

Le iniziative sociali e culturali, incredibilmente vive nonostante il disinteresse dell'Amministrazione, ne hanno disperato bisogno. Così come le attività sportive, portate avanti da società grandi e piccole.

È possibile che molte di queste società, a partire dalle due maggiori realtà di calcio e rugby, siano in uno stato comatoso in un territorio dove sono piovuti miliardi di euro?

Diamo atto che, con altre iniziative o singolarmente, qualcosa avete dato, ma si tratta di ben poca cosa rispetto a quello che "eticamente" sareste tenuti e vi eravate impegnati a fare.

La generosità è arrivata paradossalmente, ma non troppo, da chi poco possiede: avete visto cosa sono riusciti a costruire gli ultras, grazie alla loro tenacia e l'impegno di qualche funzionario comunale, con lo skate park a piazza d'Armi, dedicato a Maurane Frati, una ragazzina nata in Francia da emigranti aquilani e morta a San Gregorio il 6 aprile 2009 mentre era in vacanza dai suoi nonni?

E non sono i soli: molte mamme, per esempio, hanno contribuito a riqualificare il parco giochi del Castello.

Seguite il loro esempio in proporzione alle vostre notevoli disponibilità economiche!

Ci aspettiamo che, prima di avanzare richieste o repliche, vengano rispettati gli impegni che avete preso: sarebbe la migliore risposta che tutta la città attende.